

leri primo cda della era post cinesi: il fondo Usa investe subito 50 milioni

A volte ritornano, cribbio

Elliott completa la restaurazione al Milan: Scaroni, vicino a Berlusconi, è il nuovo presidente. Gandini favorito come ad, area tecnica a Leonardo

FRANCESCO PERUGINI

Il Milan del futuro riparte nel segno del proprio illustre passato: Paolo **Scaroni**, presidente esecutivo nominato dall'assemblea dei soci. E poi **Leonardo**, ex giocatore, dirigente e allenatore pronto a firmare per un nuovo ritorno in qualità di direttore dell'area tecnica. Sono scelte nette quelle prese da **Elliott**, che tira una riga dritta sulla storia recente del Diavolo per riallacciare il filo con l'era trionfale di Silvio **Berlusconi**. Si chiude così l'avventura di Marco **Fassone** alla guida del Diavolo, estromesso dal ruolo di ad per giusta causa insieme al presidente **Yonghong Li**. I nuovi padroni - che avevano tentato nella serata di venerdì la strada della separazione consensuale - imputano all'amministratore delegato dell'era cinese la gestione del suo contratto (rinnovato) e i tanti errori, tra i business plan irrealistici bocciati dall'Uefa e la delusione Milan China.

INOMI

Non c'è tempo, però, per rimuginare sul passato: per quello ci saranno eventuali strascichi giudiziari. Il punto di partenza è nel nuovo cda, rinnovato per sei membri con la mas-

siccia presenza di Elliott: entrano i Portfolio Manager del fondo - Franck **Tuil** e Giorgio **Furlani** - e l'analista Stefano **Cocirio**. Gli altri membri sono Salvatore **Cerchione** e Gianluca **D'Avanzo** di Blue Sky e il legale Alfredo **Craca**. Confermato solo Marco **Patuano** insieme al "milanista" Paolo **Scaroni** che diventa il 23esimo presidente del club. «Questo è un momento cruciale nella storia del club e siamo tutti grati di avere un nuovo proprietario impegnato a riportare il Milan al suo antico splendore», le sue prime parole nell'incarico che è stato per 30 anni nelle mani dell'amico Silvio Berlusconi.

Per l'ex ad di Eni ed Enel ci sarà un ruolo esecutivo «fino alla nomina, a tempo debito, di un nuovo amministratore delegato che è stato identificato», recita il comunicato finale. Insomma, il nome del futuro Ceo del club c'è già ma resta nel più assoluto riserbo. Tutti gli indizi portano a Umberto **Gandini**, pronto a lasciare la Roma per tornare a casa. Serviranno i tempi tecnici e un pro-

babile incontro a Londra per chiudere. Potrebbe esserci un incarico anche per Michele **Uva**, ex dg della Federcalcio oggi vicepresidente Uefa.

Intanto, Scaroni si mette subito al lavoro. La prima confer-

ma riguarda l'accordo praticamente raggiunto con Leonardo per il ruolo di direttore dell'area tecnica (c'è già stato il primo contatto con **Gattuso**, che aveva assicurato di aver seppellito ogni dissidio con il suo compagno per il passaggio all'Inter).

È difficile che possa esserci la convivenza tra il brasiliano e Massimiliano **Mirabelli**, espressione della precedente gestione e mai contattato da Elliott finora. Il ds non partirà stasera con la squadra per gli Stati Uniti in attesa di conoscere il proprio destino che sembra segnato. Il successivo incontro in agenda è quello con Rino Gattuso che arriva nel pomeriggio a Casa Milan per conoscere i

programmi societari, ma solo dopo aver annunciato i 28 convocati per gli Usa: ci sono anche Kalinic e Bertolacci, ma non Gomez - sul mercato - e Montolivo per scelta tecnica (Conti proseguirà il recupero in Italia, mentre i nazionali Biglia e Strinic si aggregheranno più avanti).

IL BUDGET

Ma quali sono i reali piani del fondo di investimento per i colori rossoneri? Risanamento dei conti in linea con le norme del fair play finanziario (resta-



no possibili le cessioni di Suso e Donnarumma), ma anche la valorizzazione del Milan attraverso un nuovo budget e un aumento di capitale da 50 milioni «per riconquistare lo status da Champions League». Tutto questo non dovrebbe bastare a trattenere Bonucci, destinato al Psg. In entrata continua la caccia a un bomber: Morata è un'idea, Benzema ormai il protagonista di un teatrino tra smentite social delle voci di mercato le conferme sulla trattativa da parte dell'intermediario Ludovic Fattizzo. L'unica certezza, per ora, sono le parole di Paul **Singer** come nuovo proprietario rossonero: «Elliott è ben attrezzata per fornire stabilità finanziaria e adeguata supervisione, elementi fondamentali per il successo sul campo e un'esperienza di livello mondiale per i tifosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Leonardo ha 48 anni





*Paolo Scaroni, 71 anni,
è il nuovo presidente del Milan.
Nella foto scattata nel 2011
è immortalato alla festa
per i 25 anni di presidenza
di Berlusconi al Milan [L'Espresso]*